

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA E FONDAZIONE CON IL SUD

(in collaborazione con Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)

Nel rinnovare il loro impegno di sviluppo e promozione sociale attraverso la cultura, il Centro per il libro e la lettura (di seguito "Centro") e la Fondazione Con il Sud (di seguito "Fondazione"), di seguito "finanziatori", promuovono, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito "ANCI"), la quarta edizione del bando "Biblioteche e Comunità" (di seguito "bando").

Il bando si rivolge alle organizzazioni del terzo settore del Sud Italia per la realizzazione di progetti socio-culturali capaci di integrare l'offerta tradizionale e i servizi al pubblico delle biblioteche comunali attive all'interno dei comuni meridionali che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" nel biennio 2022-2023 (Allegato A), rendendole sempre più presidi territoriali di cultura e socialità. In questa edizione del bando è rivolta un'attenzione particolare alla capacità delle proposte di favorire la promozione della lettura in contesti periferici, caratterizzati da maggior fragilità, e nelle aree interne.

Le risorse previste per il bando sono pari a € 1.000.000,00 di cui, fino ad un massimo di € 500.000,00 messi a disposizione dal Centro a valere sulle risorse del Fondo istituito ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante l'attuazione del "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura" (di seguito "PNA") di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023, e fino ad un massimo di € 500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione.

Il bando si inserisce nella linea di intervento del citato PNA che prevede "l'istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, centri anziani, istituti penitenziari" (art. 4, comma 2, lettera b).

Il bando, che sarà pubblicato sui siti web istituzionali dei finanziatori e dell'ANCI, oltre che della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MIC, prevede la presentazione delle proposte di progetto, da effettuarsi esclusivamente online entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 26 febbraio 2025**.

La Fondazione e il Centro selezioneranno le proposte ritenute più idonee a generare valore sociale e culturale sul territorio di riferimento.

Art. 1 – Premessa

In un Paese in cui, secondo le rilevazioni Istat, circa una famiglia su dieci non possiede libri, il potenziale delle biblioteche nell'avvicinare alla lettura è enorme. Il loro ruolo, inoltre, non si ferma al semplice prestito: le biblioteche rappresentano infatti anche luoghi di studio e di scambio in cui partecipare ad attività ludiche o culturali. Presidi fondamentali capaci di stimolare la coesione sociale, soprattutto nelle aree più periferiche o in quelle interne, dove la mancanza di servizi collettivi e spazi condivisi può portare ad un isolamento delle

comunità. Secondo dati Istat 2021 circa due comuni su tre (66,3%) dispongono di una biblioteca attiva. Anche se tale rapporto scende sotto il 60% nei territori periferici e ultraperiferici, le biblioteche (circa 8.000 su tutto il territorio nazionale) rappresentano un patrimonio prezioso, non solo a livello documentale, ma anche per la capacità di creare comunità, particolarmente importante nelle aree interne. Per fare in modo che la biblioteca diventi un vero spazio di aggregazione, oltre ad alcuni servizi di base, come la connessione internet spesso carente nelle zone periferiche, è essenziale un'offerta di attività culturali e sociali per utenti di tutte le età. La situazione, tuttavia, varia molto tra aree centrali e periferiche. Nel 2022¹, solo il 55,4% delle biblioteche è rimasto aperto per almeno 180 giorni; questa percentuale supera il 60% nei centri urbani, ma scende al 45,5% nelle aree periferiche e al 41,9% in quelle ultraperiferiche. Inoltre, più di una biblioteca su quattro nei comuni periferici apre per meno di 12 ore a settimana, mentre nei poli urbani il 16,3% delle strutture è aperto oltre 40 ore settimanali. I dati, inoltre, rivelano che le biblioteche nelle aree interne devono affrontare difficoltà legate, oltre che alla posizione periferica, alle carenze infrastrutturali (come la mancanza di spazi dedicati ad attività extra-librarie) e ai bilanci limitati dei soggetti proprietari (spesso comuni di piccole o piccolissime dimensioni). Per superare questi limiti e rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi di aggregazione e cultura, è cruciale promuovere collaborazioni con il terzo settore e le comunità locali. Il 27,6% delle biblioteche nelle aree periferiche ritiene strategico attivare collaborazioni con scuole, enti e associazioni per sviluppare progetti culturali e sociali.

In questo contesto, si conferma l'importanza di sostenere l'accesso alla lettura e ai servizi bibliotecari, soprattutto nelle aree più marginali e periferiche, da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, alimentando anche occasioni di partecipazione, scambio e confronto e favorendo la partecipazione di quelle fasce di popolazione più fragili².

Art. 2 – Obiettivi

Il bando "Biblioteche e Comunità", giunto alla sua quarta edizione, ha l'obiettivo di favorire l'apertura delle biblioteche alla comunità rendendole luoghi attrattivi, accessibili, di confronto culturale e inclusione sociale, così da produrre un cambiamento nel rapporto tra istituzione bibliotecaria e territorio.

In questa edizione del bando, saranno particolarmente apprezzate le proposte in grado di favorire la diffusione di presidi culturali anche in aree interne e/o in contesti periferici disagiati o/e privi di spazi dedicati alla cultura per incentivare la promozione della lettura e la fruizione dei servizi offerti dalle biblioteche in contesti fragili. Tale obiettivo si fonda sul ruolo centrale che può essere svolto dal terzo settore nell'innescare processi di attivazione comunitaria, sviluppo e infrastrutturazione sociale anche attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali di riferimento, favorendo la promozione di politiche gestionali sostenibili nel tempo.

Art. 3 – Ambiti di intervento

La Fondazione e il Centro intendono sostenere interventi in grado di promuovere, valorizzare e diffondere il ruolo delle biblioteche dei comuni aventi la qualifica di "Città che legge" 2022-2023 come avamposti di socialità e *hub* culturali a disposizione delle persone per informarsi, accedere a contenuti culturali, sviluppare nuove abilità e competenze, creando e potenziando al contempo relazioni all'interno della comunità.

Attraverso il bando, potranno essere avviati processi che consentano di:

¹ Openpolis – Con i Bambini su dati Istat, Agenzia per la coesione territoriale e Iccu-Abi.

² Attualmente solo il 16,7% delle biblioteche ha avviato progetti per includere persone con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive, e solo il 14,6% ha attivato iniziative per chi vive in condizioni di povertà economica, educativa o culturale (Istat 2022).

- a) valorizzare il patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura nei territori, favorendo la condivisione e la replicabilità delle buone pratiche maturate dai comuni dotati della qualifica "Città che legge" anche sostenendo lo sviluppo dei servizi bibliotecari nei comuni al momento privi della suddetta qualifica;
- b) incentivare la promozione della lettura e la fruizione dei servizi offerti dalla biblioteca nei luoghi più periferici o privi di spazi dedicati anche attraverso la diffusione di presidi culturali;
- c) migliorare l'accesso agli spazi bibliotecari in termini orari (con aperture serali, nel fine settimana, etc.) e di accessibilità (abbattimento delle barriere fisiche, cognitivo-sensoriali, etc.);
- d) favorire l'incremento e la fruibilità del patrimonio bibliotecario (letterario, audiovisivo, multimediale, ICT, etc.) e dei servizi di prestito, consultazione e promozione della lettura tradizionalmente offerti dalla biblioteca, anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative;
- e) ampliare e diversificare l'offerta bibliotecaria attivando e promuovendo, anche attraverso percorsi di co-progettazione, nuovi servizi culturali e interventi di animazione e inclusione sociale;
- f) prevedere strumenti e modalità innovative di partecipazione per favorire l'attivazione della comunità locale e il coinvolgimento di persone lontane dai processi di fruizione e produzione culturale, non abituate a frequentare gli spazi bibliotecari (minori in condizioni di disagio, persone con disabilità o di origine straniera, etc.).

Sono considerati prioritari gli ambiti di cui ai punti a) e b) del precedente elenco, pertanto ai progetti che prevedono tali interventi potrà essere assegnato, su giudizio di merito della Commissione, un punteggio premiale come previsto dalla griglia di valutazione di cui all'Allegato B.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi integrati e multidimensionali condotti e realizzati in partenariato tra le biblioteche comunali e le organizzazioni del terzo settore, radicate sui territori di intervento, che abbiano specifiche competenze nel campo della promozione sociale e culturale.

Art. 4 – Soggetti della partnership

Il bando presuppone la creazione di partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership") che vedano coinvolte:

- a) un ente del terzo settore in qualità di richiedente (di seguito "soggetto responsabile"), in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)³, già iscritto al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica⁴ o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS.

Alla data di presentazione dell'istanza in piattaforma il soggetto responsabile deve:

1. risultare costituito prima del 1° gennaio 2022 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata⁵;
2. avere sede legale e/o operativa⁶ nella provincia in cui è previsto l'intervento;

³ Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'art. 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'art. 13».

⁴ Per gli enti con richiesta pendente, l'ammissibilità al finanziamento sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS e all'effettiva iscrizione nel registro.

⁵ Ai fini della soggettività giuridica del soggetto responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

⁶ L'esistenza di una sede operativa e l'effettiva operatività della stessa dovranno essere opportunamente documentate attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate,

3. non avere progetti in corso⁷ in qualità di capofila finanziati dalla Fondazione⁸ e/o dal Centro, né convenzioni o altre forme di collaborazione o contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro. Per il Centro, tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto finanziato dal bando. Nel caso in cui il proponente risulti contemporaneamente vincitore in più bandi di finanziamento del Centro dovrà optare per uno solo di questi comunicando tempestivamente via pec al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni;
4. non avere già ottenuto il finanziamento nell'ambito delle ultime due edizioni (seconda e terza) del bando "Biblioteche e Comunità".

Il soggetto responsabile deve inoltre presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente bando. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste saranno tutte considerate inammissibili;

- b) una o più biblioteche comunali di città aventi la qualifica di "Città che legge 2022-2023" di regioni del Sud Italia (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia).
Le biblioteche coinvolte possono anche appartenere a diversi comuni, di cui almeno uno in possesso della qualifica. Ciascuna biblioteca comunale potrà essere presente in una sola proposta progettuale. La partecipazione di una stessa biblioteca a più proposte di progetto le renderà tutte inammissibili. Non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte nelle ultime due edizioni del bando "Biblioteche e Comunità";
- c) almeno un altro soggetto che potrà appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, a quello della scuola, delle istituzioni (comprese biblioteche di comuni che non hanno ancora ottenuto la qualifica "Città che legge"), dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese (per esempio librerie, case editrici, etc.). La partecipazione di soggetti profit, in qualità di soggetti della partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della comunità locale.

Anche gli altri partner coinvolti, inclusi i comuni, potranno aderire ad un solo progetto. La partecipazione di uno stesso soggetto a più proposte le renderà tutte inammissibili.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità

Per essere ammessa alla valutazione, ogni proposta di progetto dovrà soddisfare al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a) essere inviata online attraverso la piattaforma Chàiros messa a disposizione dalla Fondazione Con il Sud entro e non oltre le **ore 13:00** del giorno **26 febbraio 2025** (secondo le modalità previste al successivo art. 8);
- b) essere debitamente compilata in tutte le sue parti e comprendere tutti i seguenti documenti (con riferimento

contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

⁷ I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno ancora "in corso" se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando (anche nel caso in cui si siano già concluse le attività progettuali) non sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo con la documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica e alla Fondazione la dichiarazione di chiusura progetto. Per il Centro solo con la trasmissione della domanda di saldo i progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno "concluse" mentre nel caso in cui siano state richieste eventuali integrazioni delle rendicontazioni, il progetto non potrà comunque ritenersi concluso.

⁸ Fatta eccezione per i bandi "volontariato" del 2021 e del 2022 che hanno assegnato contributi diretti alle organizzazioni di volontariato. Inoltre, le proposte presentate da soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione, a valere su un altro bando, saranno accolte con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

ai quali non saranno in nessun caso accettate integrazioni successive, fatta eccezione per quei documenti che fossero richiesti dalla Fondazione e dal Centro):

1. allegati di anagrafica:

- autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.lgs. 117/2017 e i riferimenti dell'iscrizione al RUNTS o della richiesta pendente o dell'iscrizione alla previgente anagrafe delle ONLUS;
- atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
- ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2022 e 2023;

2. allegati di progetto:

- il curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione⁹;
- nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore a € 10.000 (IVA inclusa):
 - un atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, ecc.), con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte di uno dei soggetti della partnership, dell'eventuale bene oggetto di intervento;
 - il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii), redatto e firmato da un tecnico abilitato, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento proposti sul bene oggetto di intervento;
- c) essere presentata dal soggetto responsabile per conto di partnership costituite da almeno tre soggetti, così come previsto al precedente art. 4;
- d) prevedere la valorizzazione di una o più biblioteche che non siano state oggetto di finanziamento da parte della Fondazione e del Centro a valere sulle ultime due edizioni del bando;
- e) prevedere la realizzazione dell'intervento in almeno uno dei comuni del Sud Italia (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia) aventi la qualifica "Città che legge 2022-2023" (Allegato A);
- f) richiedere un contributo non inferiore a € 50.000 e non superiore a € 100.000;
- g) prevedere una quota di contributo gestita da enti del terzo settore non inferiore al 65% del finanziamento richiesto;
- h) prevedere una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto¹⁰, costituita interamente da risorse finanziarie¹¹;
- i) non richiedere finanziamenti finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari;
- j) prevedere costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili¹², necessari alla

⁹ Il referente della comunicazione deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

¹⁰ Pertanto, ove il budget complessivo (Costo totale del progetto) fosse pari ad €100.000 dovrà essere garantito un cofinanziamento pari ad almeno € 20.000. Qualora, invece, il finanziamento richiesto fosse pari ad €100.000, il cofinanziamento da garantire dovrà essere pari ad almeno € 25.000. In ogni caso, la piattaforma Chàiros calcola in automatico le progressioni di contributo e finanziamento.

¹¹ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento. La quota di cofinanziamento potrà essere a carico della partnership e/o di uno o più cofinanziatori esterni pubblici o privati. In fase di compilazione i proponenti dovranno specificare la ripartizione della quota di cofinanziamento.

¹² Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

- realizzazione del progetto, non superiori al 30% del contributo richiesto¹³;
- k) prevedere una durata dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili non superiore a 6 mesi. Le altre attività pianificate da cronoprogramma non potranno essere avviate, se non in minima parte, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
 - l) prevedere una durata complessiva del progetto pari a 24 mesi;
 - m) non prevedere finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività.

Saranno inoltre considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che:

- n) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- o) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- p) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione e il Centro sono, in ogni caso, dotati di assoluta e incondizionata discrezionalità in relazione all'ammissibilità o alla non ammissibilità delle proposte di progetto e nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei relativi requisiti di cui al presente articolo.

La compilazione parziale della modulistica andrà a discapito del richiedente in fase di valutazione. L'eventuale invio successivo di documenti è privo di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio. Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica valido, che verrà utilizzato dai finanziatori, ad ogni effetto di legge, per comunicazioni inerenti il procedimento per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

Art. 6 – Nomina della Commissione e criteri di valutazione dei progetti

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 5 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale del Centro successiva alla scadenza del termine per la presentazione dei progetti. La Commissione sarà costituita da 3 membri: il Presidente esterno designato congiuntamente, un componente in rappresentanza del Centro e uno in rappresentanza della Fondazione. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal Centro.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti avendo a disposizione 100 (cento) punti, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'allegato B, e cioè:

- 1) fino a un massimo di 25 (venticinque) punti per coerenza con gli obiettivi del bando e con i bisogni del territorio di intervento;
- 2) fino a un massimo di 25 (venticinque) punti per la qualità progettuale, garantendo sia una coerenza tra impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi, sia idonee modalità di monitoraggio, valutazione e comunicazione;
- 3) fino a un massimo di 25 (venticinque) punti per la strategia di intervento, modalità di rafforzamento dei servizi offerti dalla biblioteca e innovazione;
- 4) fino a un massimo di 15 (quindici) punti per le esperienze e le competenze della partnership e la creazione di reti territoriali;
- 5) fino a un massimo di 5 (cinque) punti per la presenza, nella partnership di soggetti che siano anche

¹³ A titolo esemplificativo: qualora il costo complessivo di progetto sia pari a € 125.000, con una quota di finanziamento richiesto pari a € 100.000 (80%) e una di cofinanziamento pari a € 25.000 (20%), i costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione non potranno essere superiori ad un importo di € 30.000 (30% del finanziamento richiesto).

sottoscrittori del "Patto locale per la lettura" del territorio (come dichiarato nella "Scheda partner"); tale requisito dovrà risultare al momento della pubblicazione del bando; il Centro provvederà a verificare sulla banca dati dei patti per la lettura (<https://pattiperlalettura.cepell.it>) la veridicità di quanto dichiarato;

6) fino a un massimo di 5 (cinque) punti per la sostenibilità e la continuità delle azioni nel tempo.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuirà collegialmente un punteggio per ciascun criterio nel rispetto dei massimali previsti dalla scheda allegata (Allegato B).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e fermo quanto previsto dall'art. 5, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

Art. 7 – Modalità di finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte di progetto verrà effettuata, direttamente al soggetto responsabile, dal Centro e dalla Fondazione, ciascuna per la quota di propria competenza, in tre momenti:

- una prima quota, a titolo di anticipo, pari al 40% del finanziamento previsto (sempre nel massimo del 50% per ciascun finanziatore);
- una seconda quota, fino ad un massimo del 30% (sempre nel massimo del 50% per ciascun finanziatore) del finanziamento previsto, entro un anno dall'avvio dei lavori, dopo la presentazione di una rendicontazione intermedia (comprensiva di una relazione sulle attività svolte);
- una terza e ultima quota alla conclusione del progetto (nella misura del 50% per ogni finanziatore).

L'erogazione della seconda quota e del saldo finale del finanziamento assegnato al progetto avverrà previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate, fino a un massimo del finanziamento assegnato e al netto delle precedenti liquidazioni.

Ai fini della liquidazione della seconda quota, ed entro 60 giorni dalla conclusione del progetto per la liquidazione della terza quota, il soggetto beneficiario dovrà presentare, tramite il portale Chàiros e secondo i format previsti dalla piattaforma, la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dettagliata, corredata da opportuna documentazione a dimostrazione dell'attività svolta;
- rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredata da copia dei documenti giustificativi di spesa per tutte le voci previste nel piano economico approvato, compreso il cofinanziamento.

Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'intero progetto.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista dal budget, i finanziatori si riservano, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

In fase di rendicontazione, saranno considerate ammissibili e finanziabili le spese relative alla realizzazione del progetto: spese per il personale¹⁴, l'acquisto di beni e materiali (es. attrezzature, arredi etc.), l'acquisto di servizi esterni (es. noleggi, assistenza tecnica, etc.), spese per l'acquisto di software e supporti tecnologici, eventuali altri costi.

Saranno considerate, invece, non ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) pagamenti effettuati in contanti;
- b) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni) o donazioni e liberalità;
- c) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- d) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- e) spese di progettazione della proposta presentata;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁵;
- g) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- h) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;
- i) spese di struttura (es. utenze, cancelleria per uso corrente, condominio, etc.);
- j) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo¹⁶.

I finanziatori si riservano di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online, del fatto che le verifiche che i finanziatori effettueranno, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

¹⁴ Nel caso di spese per il personale, dipendente o comunque interno alla pubblica amministrazione, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste, queste potranno essere riconosciute solo se relative a:

- ore di straordinario (e quindi aggiuntive) dedicate al progetto,
- spese per missioni e rimborsi effettivamente sostenute e documentate;
- quote di cofinanziamento apportate al progetto.

¹⁵ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione Con il Sud.

¹⁶ È consultabile sul sito di Fondazione Con il Sud, nella sezione *Faq*, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese. Si segnala che, nell'ambito del bando in oggetto, non verranno riconosciuti costi sostenuti in contanti.

Art. 8 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro e non oltre, **le ore 13:00 del giorno 26 febbraio 2025** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Si invitano tutti i soggetti del partenariato, che non posseggano già un proprio profilo utente, a procedere quanto prima alla registrazione sulla piattaforma www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>¹⁷.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

Art. 9 – Esito della selezione e norme generali

L'invio online della proposta di progetto costituisce accettazione formale, da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione e del Centro, assunte nell'ambito dell'assoluta e incondizionata discrezionalità degli stessi.

L'invio online della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione e del Centro.

In fase di valutazione, la Fondazione e il Centro si riservano la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dal soggetto responsabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud e dal Centro) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo soggetto, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e al Centro il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud e del Centro per il libro e la lettura. La Fondazione e il Centro si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, a conclusione dei lavori della Commissione, la Fondazione e il Centro ne daranno comunicazione, ciascuno per la quota di propria competenza, unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. Il finanziamento dovrà essere formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta.

La graduatoria dei progetti selezionati, definita sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione e approvata dagli organi deliberanti dei due enti, sarà pubblicata, con indicazione del punteggio assegnato a ciascun progetto, sui siti istituzionali dei finanziatori e dell'ANCI, oltre che della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MIC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di

¹⁷ Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo di progetto (n. protocollo) che quest'ultimo fornirà loro.

legge. Con successivo provvedimento sia il Centro, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, sia la Fondazione, nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio, procederanno alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste nell'art. 7, assumendo ciascuno il relativo impegno formale di spesa.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno inoltre a caricare i propri dati e i dati del progetto sulla piattaforma bandi del Centro per il libro (<https://bandi.cepell.it>), registrandosi sulla predetta piattaforma ed accettando la relativa informativa Privacy.

La Fondazione e il Centro, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

I loghi del Centro e della Fondazione dovranno essere apposti su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, indicando altresì la dicitura: "Progetto realizzato con il sostegno del Centro per il libro e la lettura e della Fondazione Con il Sud". Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti internet, in cui si darà notizia del progetto realizzato.

I finanziatori potranno in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti del partenariato) un confronto sulle attività, sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto. Nel corso dell'iniziativa, il soggetto responsabile potrà concordare, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, rispettando comunque le sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate e approvate dai finanziatori.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 60 giorni dalla sottoscrizione del documento di accettazione.

I beneficiari del finanziamento svolgeranno le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, dei finanziatori e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Le attività dovranno concludersi entro due anni a partire dalla data di avvio dei lavori, salvo proroghe autorizzate dai finanziatori.

Art. 10 – Revoca e decadenza del finanziamento

Nei seguenti casi il finanziamento previsto sarà oggetto di:

- decadenza nel caso vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5;
- decadenza in caso di mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 9;
- decadenza in caso di espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- revoca in caso di riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- revoca in caso di mancata concessione delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti;
- revoca in caso di mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al soggetto, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo dei finanziatori;

- revoca in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Nel caso in cui una delle attività indicate nel piano dei costi approvato non venga realizzata, il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto, si provvederà alla revoca - totale o parziale - di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

Art. 11 – Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali o GDPR), si informa che i dati personali sono trattati dal Centro e dalla Fondazione in qualità di contitolari del trattamento per la gestione e l'espletamento della procedura di erogazione contributi.

Nell'ambito del presente bando, la Fondazione e il Centro si avvarranno della piattaforma informatica, di proprietà della Fondazione Con il Sud, denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.). Nella fase successiva alla selezione dei progetti il Centro si avvarrà di una sua piattaforma, in aggiunta a Chàiros, per il caricamento dei soli progetti finanziati.

Per la Fondazione si può prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati caricati sulla piattaforma Chàiros al seguente link: <https://www.chairos.it/view-page/informativa-privacy>.

Per il Centro si può prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati caricati che sarà fornita sulla piattaforma.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato dalla Fondazione e dal Centro, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, per tramite di persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è facoltativo ma il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione al presente bando, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

I dati saranno conservati per un periodo necessario al conseguimento delle finalità anzidette e in ogni caso per un tempo non superiore alle scadenze previste dalle norme di legge.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Centro è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@cultura.gov.it.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) della Fondazione è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@fondazioneconilsud.it.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione e del Centro, per quanto di loro competenza, fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

Ai sensi del GDPR e del D.lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii., si informa, pertanto, che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Art. 12 – Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14:30 alle 17:30
mercoledì e giovedì: dalle 9:00 alle 13:00.

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

comunicazioni@chairois.it.

I chiarimenti di interesse generale (FAQ - Domande Frequenti) verranno pubblicati sui siti istituzionali dei finanziatori. Tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.

Art. 13 – Allegati

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- a) Elenco comuni del Mezzogiorno "Città che legge 2022-2023".
- b) Criteri di valutazione delle proposte.

Roma, 26 novembre 2024

Per il Centro per il libro e la lettura
Il Direttore
Dott. Luciano Lanna
(Firmato digitalmente)

Per la Fondazione Con il Sud
Il Presidente
Dott. Stefano Consiglio
(Firmato digitalmente)